

10 - 17 febbraio 2013

Domenica 10 febbraio: Giornata del MALATO.

Celebrazione dell'Unzione dei Malati.

Vendita del pane per l'Azione Cattolica
e il Movimento per la Vita.

Pranzo per PENSIONATI e FAMIGLIE.

PICCOLE COMUNITA' : in questa settimana si tengono gli Incontri delle Piccole Comunità, momenti di fraternità e di preghiera sulla Parola di Dio, ai quali invitiamo a partecipare.

Lunedì 11 febbraio: Festa della Madonna di Lourdes.

Inizio QUARESIMA

Mercoledì 13 febbraio: LE CENERI: **Astinenza e digiuno.**

Ss. Messe con imposizione delle Ceneri: ore 8 10,30 18 20,45.

Durante tutta la giornata i Sacerdoti sono a disposizione
per le Confessioni.

Ore 15,15 Ritrovo PENSIONATI, con sorella Concetta, Silenziosa

Operaia della Croce, che presenterà le figure

di Mons. Novarese e Maria Nanni in preparazione

alla beatificazione di Mons. Novarese, apostolo dei Malati.

Ore 21,15 Riunione degli Operatori della Pastorale Giovanile.

Giovedì 14 febbraio: ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi, eccetto la TERZA Elem. che si ritrova sabato. Ore 20,45 in S. Mercuriale, Festa di

S. Valentino: Veglia delle Coppie di Fidanzati e Sposi.

Venerdì 15 Febbraio: Giornata di ADORAZIONE

Ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi, eccetto la TERZA Elem. ... Ore

17,30 VIA CRUCIS in chiesa.

Sabato 16 febbraio: ore 14,45 TERZA Elementare: Incontro Genitori e Bambini.

DOMENICA 17 FEBBRAIO: Giornata delle Promesse Scout.

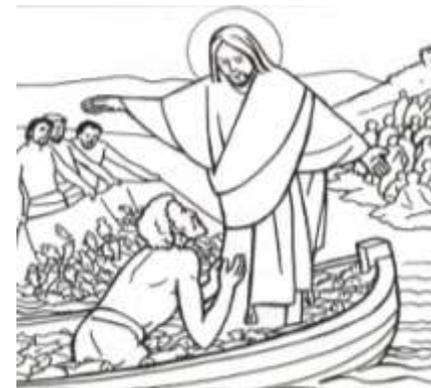
Ore 17,30 in Duomo: S. Messa del Vescovo per
l'ORDINAZIONE a DIACONO di GIANCARLO PETROCCHI.

Si invita a partecipare numerosi. Andare con mezzi propri
(chi desidera andare con il pulmino, si trovi
in parrocchia dieci minuti prima delle 17).

Alle 19,30 Rinfresco di festa nel salone parrocchiale a Regina Pacis.

Domenica 10 Febbraio 2013

La vita come vocazione



Poveri uomini, ma umili, perché sinceri, sono chiamati a diventare i testimoni e gli annunciatori della bontà e della salvezza del Signore:

la Parola di Dio ci presenta così Isaia, Paolo, Pietro e gli altri apostoli. Siamo

chiamati oggi a meditare sul mistero della chiamata di Dio. Noi sappiamo che ogni vita è vocazione e che ad ogni vocazione è legata una particolare missione da compiere. Fin dall'inizio della storia della salvezza Dio ha chiesto agli uomini la loro collaborazione per realizzare il suo progetto di salvezza a beneficio dell'umanità. Nell'Antico Testamento sono stati chiamati i patriarchi e i profeti, nel Nuovo Testamento lo stesso Gesù e gli apostoli.

Ma Dio continua ancora oggi a chiamare uomini e donne perché collaborino alla costruzione del suo regno nel mondo e facciano conoscere alle persone di tutto il mondo il suo messaggio di amore.

E' interessante notare le esperienze, le sensazioni, la paura per la consapevolezza della propria indegnità e infine la risposta generosa sia di Isaia, sia di Paolo, come di Pietro e degli apostoli. "Io sono il più piccolo e non sono degno di essere chiamato apostolo, perché ho perseguitato la Chiesa di Dio, Per grazia di Dio, però sono quello che sono e la sua grazia in me non è stata vana", afferma S. Paolo.

Nel racconto del vangelo Gesù dice a Pietro: "prendi il largo e cala le reti." "Maestro abbiamo faticato tutta la notte, e non abbiamo preso niente. Ma **sulla tua parola getterò le reti**". Nella fede Gesù compie per Pietro e i suoi compagni il miracolo della pesca abbondante. Pietro, davanti a Gesù, riconosce tutta la sua debolezza e i suoi peccati: "Allontanati da me che sono un peccatore." Ma Gesù lo chiama con una vocazione grande: "Non temere, d'ora in poi sarai pescatore di uomini". E viene sottolineata ancora la generosità della risposta: "Lasciarono tutto e lo seguirono", perché avevano trovato Gesù e Gesù è tutto e li costituisce partecipi e continuatori della sua missione.



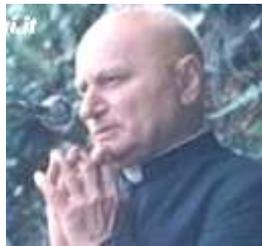
Giornata Mondiale del Malato

Và e fa anche tu lo stesso!

L'Anno della fede che stiamo vivendo costituisce un'occasione propizia per intensificare la diaconia della carità nelle nostre comunità ecclesiali, per essere ciascuno buon samaritano verso l'altro, verso chi ci sta accanto. A questo proposito, vorrei richiamare alcune figure, tra le innumerevoli nella storia della Chiesa, che hanno aiutato le persone malate a valorizzare la sofferenza sul piano umano e spirituale, affinché siano di esempio e di stimolo. Santa Teresa del Bambino Gesù seppe vivere «in unione profonda alla Passione di Gesù» la malattia che la condusse «alla morte attraverso grandi sofferenze».

Il Venerabile Luigi Novarese, del quale molti ancora oggi serbano vivo il ricordo, nell'esercizio del suo ministero avvertì in modo particolare l'importanza della preghiera per e con gli ammalati e i sofferenti, che accompagnava spesso nei Santuari mariani, in speciale modo alla grotta di Lourdes. Mosso dalla carità verso il prossimo, Raoul Follereau ha dedicato la propria vita alla cura delle persone affette dal morbo di Hansen sin nelle aree più remote del pianeta, promuovendo fra l'altro la Giornata Mondiale contro la Lebbra. La beata Teresa di Calcutta iniziava sempre la sua giornata incontrando Gesù nell'Eucaristia, per uscire poi nelle strade con la corona del Rosario in mano ad incontrare e servire il Signore presente nei sofferenti, specialmente in coloro che sono "non voluti, non amati, non curati". Sant'Anna Schäffer di Mindelstetten seppe, anche lei, in modo esemplare unire le proprie sofferenze a quelle di Cristo... Confortata dalla Comunione quotidiana, ella diventò un'instancabile strumento di intercessione nella preghiera e un riflesso dell'amore di Dio per molte persone che cercavano conforto.

Nel Vangelo emerge la figura della Beata Vergine Maria, che segue il Figlio sofferente fino al supremo sacrificio sul Golgota. Ella non perde mai la speranza nella vittoria di Dio sul male, sul dolore e sulla morte, e sa accogliere con lo stesso abbraccio di fede e di amore il Figlio di Dio nato nella grotta di Betlemme e morto sulla croce. La sua ferma fiducia nella potenza divina viene illuminata dalla Risurrezione di Cristo, che dona speranza a chi si trova nella sofferenza e rinnova la certezza della vicinanza e della consolazione del Signore... (dal messaggio di Benedetto XVI)



Oggi è la Giornata del Malato: ricordiamo il grande apostolato di Mons. Luigi Novarese in mezzo ai malati, che voleva non più oggetto di carità, ma soggetti d'azione nella Chiesa e nella società. Ricordiamo Maria Nanni che ha vissuto un'intera vita nella sofferenza, ma ha testimoniato nelle sue lettere: "Sono tanto serena, proprio tanto. Vivo la mia vita di dolore come se l'avessi scelta io stessa, come una vocazione. Non ho avuto preoccupazioni per la scelta dello stato di vita, il Signore ha disposto tutto e io ho accettato la sua Volontà con amore"; "E' bello e consolante poter dire, quando starà per cessare questa vita terrena, che si è fatto qualcosa per Gesù e che quindi non si è vissuti inutilmente".



Impegni concreti:

Lettura dei libri: "Mons. Novarese", "Maria Nanni".

Visita ai malati

Formazione di piccoli gruppi di preghiera e formazione coi malati.

Pensare al Sacramento dell'Unzione degli Infermi, quando si ha una malattia preoccupante o prima di un intervento chirurgico.

Pellegrinaggio a Roma il giorno **sabato 11 maggio 2013**, per la beatificazione di Mons. Novarese in S. Paolo.

Si invita a iscriversi in segreteria.

Visita e Benedizione alle Famiglie

Lunedì 11 febbraio: via VALSALVA e DUE GIUGNO, da 46 a 70.

Martedì 12 febbraio: via ROSSINI e TORRICELLI

Giovedì 14 febbraio: via Silvestro LEGA n. dispari e via Vinc. MONTI

Venerdì 15 febbraio: via S. LEGA n. pari e via PLAUTO (tutta)

Sono entrati nella Vita Eterna: ACHILLE GALBIATI, ALMA RUFFILLI, DIVA MONTI, VERDIANA PANTIERI

QUARESIMA: tempo di fede e di carità.

La celebrazione della Quaresima, nel contesto dell'Anno della fede, ci offre una preziosa occasione per meditare sul rapporto tra fede e carità: tra il credere in Dio, nel Dio di Gesù Cristo, e l'amore, che è frutto dell'azione dello Spirito Santo e ci guida in un cammino di dedizione verso Dio e verso gli altri. (dal messaggio di Benedetto XVI, 2013)